



UNITÀ SINDACALE

Falcri Silcea
Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA
Tel. 068416336 - Fax 068416343
www.unisin.it



CONFINDUSTRIA: OPERATIVE LE NORME SULLA RAPPRESENTANZA.

Si proceda ora, in tutti i settori, a dare il dovuto, necessario rispetto alle esigenze dei Lavoratori

Il giorno 10 gennaio 2014 è stato varato il Regolamento Attuativo dell'Accordo del 31 maggio 2013 relativo alle Regole sulla Rappresentanza e la Democrazia Sindacale siglato tra le Confederazioni Sindacali e la Confindustria.

E' bene ricordare che Unisin nasce, tre anni fa, anche dalla valutazione dei Sindacati fondatori sulla opportunità di conseguire maggiori livelli di rappresentatività al fine di una più ampia e più incisiva tutela dei propri rappresentati.

L'obiettivo di questo Accordo non potrà essere semplicemente la determinazione della misurazione della Rappresentanza Sindacale - sia a livello nazionale che aziendale - e la garanzia dell'effettiva applicazione degli Accordi sottoscritti dalla maggioranza delle Organizzazioni Sindacali ma, con le nuove regole, si dovrà dare finalmente inizio - si spera - ad una nuova stagione di Relazioni Industriali che tornino al rispetto del lavoro e dei lavoratori.

Secondo Unisin, infatti, se questi due aspetti fossero considerati come punti di arrivo, non si potrebbe determinare la svolta auspicata da più parti, del passaggio da un confronto conflittuale ad un periodo dove l'effettiva partecipazione e la condivisione degli obiettivi può contribuire a rilanciare tutti i settori produttivi del Paese.

Questo significa anche che, la prolungata crisi, non potrà risolversi se le parti datoriali non rinunceranno alla ostinata determinazione di agire esclusivamente, ed in modo peggiorativo, sulle condizioni di lavoro e sulle retribuzioni per arginare gli effetti della recessione.

Anche nel settore bancario l'attuale conflittualità, infatti, è originata e può radicarsi proprio dal perdurare della mancanza di alternative credibili ed efficaci rispetto alle impostazioni che sfociano nella mortificazione professionale e retributiva dei lavoratori bancari, senza un fattivo dibattito nel merito delle questioni.

Unisin ha già dimostrato di essere pronta a questo confronto.

Non c'è stata alcuna titubanza, infatti, nel sostenere le istanze datoriali rispetto a tutta una serie di svantaggi competitivi, sia sul fronte delle regole che su quello fiscale, che le Banche Italiane pagavano, e pagano ancora, ai competitori continentali.

Come non c'è stata e non ci sarà alcuna titubanza nel difendere il Contratto Nazionale, dove la salvaguardia dell'area contrattuale, dei livelli occupazionali e retributivi, e della professionalità dei lavoratori sono gli elementi centrali ed imprescindibili.

L'immenso patrimonio costituito dalle professionalità presenti nelle Aziende costituirà un formidabile elemento di fertilità su cui coniugare e far crescere un moderno modello di banca, capace di rappresentare il perno fondamentale per lo sviluppo del Paese.

Il senso di responsabilità, in un modello di Relazioni Industriali avanzato, deve essere reciproco e deve realizzarsi attraverso un percorso condiviso nell'affrontare i cambiamenti necessari a modernizzare il settore. Unisin ritiene che, il Sistema Bancario italiano, potrà affrontare le sfide che si presenteranno nel corso del 2014 se utilizzerà questa occasione del rinnovo contrattuale per valorizzare il personale ed il know-how di cui il settore creditizio è dotato.

Per far questo, secondo Unisin, il confronto con l'Associazione Datoriale deve svilupparsi in un clima completamente diverso rispetto a quello in cui è iniziato grazie all'improvvisa, e adesso ritirata, disdetta unilaterale del Contratto Nazionale da parte di ABI.

A breve comprenderemo se questa svolta si concretizzerà.

Roma, 13 gennaio 2014

LA SEGRETERIA NAZIONALE